

**CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL
SEAV – SERVIZIO EUROPA D’AREA VASTA
DI _____**

L’anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso
la sede di _____ sita in _____

Tra

1 - La CITTA METROPOLITANA di MILANO rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;

2 – L’Unione dei Comuni di _____, rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;

3 – Il comune di _____, rappresentato da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;

4 – Il comune di _____, rappresentato da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;

5 – Il Comune di _____, rappresentato da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente

atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;

VISTI

- l'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 s.i.m., sulla possibilità di stipulare apposite Convenzioni tra enti locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;
- l'Art. 1 della Legge 56/14 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che attribuisce alle Province la cura dello sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo (comma 86);
- l'art.15 della legge 8 agosto 1990 n.241 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la COM(2010) 2020 della Commissione Europea “EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014/2020;
- la COM(2018) 321 della Commissione Europea “Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende”;
- la COM(2019) 456 della Commissione Europea “Quadro finanziario dell'Unione 2021-2027 – Il momento di decidere”;
- i negoziati relativi al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021/2027;
- l'Allegato D - Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia del SWD(2019) 1011 della Commissione Europea “Relazione per paese relativa all'Italia 2019. Comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”;
- la DGR n. XI / 1818 della Regione Lombardia _ che approva il documento “Programmazione europea politica di coesione 2021-2027 - Documento di indirizzo strategico”;
- la DGR n. X / 7682 della Regione Lombardia del 12 gennaio 2018 denominata “Approvazione accordo di collaborazione tra Anci Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia per la realizzazione del progetto “Lombardia Europa 2020 - Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d'Area Vasta (Seav) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa”
- il Parere rilasciato dai competenti Servizi della Commissione europea – Nota Ares (2017) 4633200 del 22/09/2017 – in merito alla configurabilità del rapporto tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia quale forma di cooperazione orizzontale così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE articolo 12 (4) e alla possibilità di stipulare tale convenzione per la formazione di dirigenti e funzionari degli enti locali, con finanziamento a carico dei fondi strutturali;

- la Delibera del Consiglio Metropolitan RG. 67/2018 del 21 novembre 2018 che prevede la partecipazione di Città Metropolitana di Milano al percorso di costituzione del Servizio di Area Vasta (SEAV) nell’ambito del progetto “Lombardia Europa 2020” progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d’area vasta nei contesti lombardi;
- la Delibera di Giunta del Comune di Milano Rg 322/2019 del 01 marzo 2019 che disciplina la partecipazione al percorso di costituzione del Servizio Europa d’Area Vasta (Seav) all’interno del progetto “Lombardia Europa 2020 – Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d’Area Vasta (Seav) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa”tra Comune di Milano, Città Metropolitana e Unione delle Province Lombarde (UPL);
- la seduta della Commissione consiliare del Comune di Milano congiunta Affari Istituzionali-Città Metropolitana e Municipalità e Affari Internazionali – Post Expo – Politiche Europee del 28/11/2018 nella quale sono stati illustrati i contenuti del Progetto SEAV al fine di intercettare in modo migliore i fondi europei destinati ai Comuni lombardi e la possibilità di far sorgere Uffici Europa di Area Vasta di ambito sovra comunale che attiveranno alcuni servizi in grado di agevolare l’attività dei Comuni;

PREMESSO

- l’Accordo di Collaborazione previsto dalla DGR X / 7682 sottoscritto da Anci Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia in data 13 febbraio 2018 relativo al progetto *Lombardia Europa 2020: progettazione, modellizzazione e start-up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa*, finanziato dal FSE Lombardia (Asse IV), che mette a disposizione degli enti locali del territorio regionale servizi e strumenti finalizzati a progettare e sperimentare sul territorio il SEAV – Servizio Europa d’Area Vasta;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan RG n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge che ha approvato lo schema della presente convenzione;
- la Deliberazione del Consiglio del Comune di _____ RG n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge che ha approvato lo schema della presente convenzione;
- la Deliberazione del Consiglio dell’Unione dei Comuni in rappresentanza dei Comuni aderenti _____ RG n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge che ha approvato lo schema della presente convenzione;

CONSIDERATO

- il comune interesse delle Parti a proseguire il lavoro già avviato negli ultimi anni dal Coordinamento Progettazione europea della Città metropolitana di Milano, sia all’interno dell’Ente che con alcuni comuni del territorio, dando vita a un Servizio Europa d’Area Vasta

(SEAV) denominato “Servizio Europa Metropolitan” nel caso specifico, mettendo in rete competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee e a rispondere efficacemente alle esigenze dei territori coinvolti;

- il comune interesse delle Parti a rafforzare la cooperazione tra la Città metropolitana e i comuni metropolitani per sviluppare e rendere disponibili sul proprio territorio servizi e strumenti avanzati di accompagnamento, promozione, supporto e miglioramento della qualità delle politiche e delle progettualità connesse alla valorizzazione e all’utilizzo dei fondi messi a disposizione dall’Europa per promuovere lo sviluppo delle comunità locali;

CONSIDERATO CHE

- il progetto Lombardia Europa 2020 finanzia l’evoluzione del Seav – Servizio Europa d’Area Vasta (Servizio Europa Metropolitan nel caso specifico di Milano) quale momento sperimentale volto a mettere a punto processi, procedure e pratiche di funzionamento del servizio stesso;
- la Parti si impegnano, alla fine della fase di start-up del Seav ovvero alla fine del progetto Lombardia Europa 2020, a valutare i risultati della fase di sperimentazione, l’aggiornamento e il rinnovo della presente Convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

Gli enti sottoscrittori, mediante la presente Convenzione, costituiscono e disciplinano il funzionamento del Coordinamento Progettazione europea della Città metropolitana che assume anche la funzione di SEAV – Servizio Europa d’Area Vasta del territorio metropolitano di MILANO (d’ora in poi denominato SEAV MILANO METROPOLITANA).

La presente convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni/Enti e a modifiche e integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo.

L’istanza di adesione di nuovi Comuni/Enti ai servizi e impegni disciplinati nella presente convenzione va presentata al Coordinamento territoriale SEAV definito all’art. 4 e trasmessa, per

conoscenza, a tutti gli associati. La nuova adesione deve rispondere agli impegni della convenzione sottoscritta e viene assunta salvo diniego motivato dagli associati.

Art. 2 – Finalità del servizio

SEAV MILANO METROPOLITANA si pone l'obiettivo di aggiungere ulteriori servizi al modello di gestione associata dei servizi europei già posti in essere dal Coordinamento progettazione europea della Città metropolitana, valorizzando e sviluppando l'esperienza acquisita dagli enti aderenti nell'ambito delle politiche e dei fondi europei.

SEAV MILANO METROPOLITANA si pone, inoltre, l'obiettivo di promuovere azioni innovative di *capacity building* e di qualificazione delle competenze e delle professionalità degli enti aderenti al fine di promuovere sinergie efficaci nella gestione delle politiche e dei servizi europei, qualificando soprattutto l'accesso alle opportunità offerte dall'Europa in maniera diretta agli enti locali.

SEAV MILANO METROPOLITANA intende, infine, promuovere processi di sviluppo della co-programmazione, co-progettazione e gestione condivisa di progetti europei, rispondendo in modo nuovo, aperto ed efficace alle esigenze del territorio e valorizzando le professionalità e le risorse disponibili e/o che si intendono investire in tale settore.

Art. 3 – Funzioni del servizio

La principale funzione del SEAV MILANO METROPOLITANA è la gestione della strategia europea del territorio che prevede l'individuazione delle opportunità europee sulle quali scommettere; la progettazione e l'implementazione dei servizi europei da proporre a livello locale; la promozione e lo sviluppo di una rete di enti locali interessati a promuovere azioni di sviluppo della programmazione territoriale europea; l'attivazione di relazioni efficaci con gli stakeholder del territorio e con partner europei al fine di sviluppare progetti da presentare in sede europea e di scambiare esperienze e buone pratiche di gestione di politiche e di servizi pubblici locali.

La seconda funzione del SEAV MILANO METROPOLITANA riguarda la gestione di un piano di sostenibilità organizzativa e finanziaria del servizio stesso che possa dare continuità nel tempo all'attività di coordinamento a livello locale delle politiche europee e dell'accesso ai fondi europei. Tale funzione prevede l'attivazione di momenti di monitoraggio e valutazione dell'attività programmata, la promozione di percorsi di comunicazione e diffusione di quanto realizzato, la predisposizione di un Piano di sostenibilità 2021-2027 che consenta lo sviluppo del servizio, la progettazione e l'implementazione di interventi di formazione e di aggiornamento delle competenze europee.

Al fine di pervenire alla corretta gestione delle suddette funzioni, il SEAV MILANO METROPOLITANA prevede l'attivazione di un modello di gestione costituito dal Coordinamento progettazione europea della Città metropolitana aperto ai comuni del territorio (art. 4), da uno Staff

di lavoro (art. 5), da percorsi di Formazione di euro-progettazione (art. 6) e da Commissioni tematiche (art. 7),

Art. 4 – Coordinamento territoriale SEAV

Il SEAV MILANO METROPOLITANA si basa sul Coordinamento Progettazione europea della Città metropolitana di Milano aperto ai comuni del territorio quale organo di indirizzo tecnico-strategico del Servizio Europa d'Area Vasta - Metropolitana.

Il Coordinamento territoriale della Città metropolitana è composto dal Responsabile del Coordinamento Progettazione europea della Città metropolitana (in veste di coordinatore) e da un *Referente dell'ente* indicato da ogni altro ente locale aderente al SEAV MILANO METROPOLITANA.

Ogni ente aderente al SEAV MILANO METROPOLITANA può nominare quale *Referente dell'ente* un Amministratore o un Funzionario attivo all'interno del proprio ente o all'interno delle proprie forme istituzionali associative.

I *Referenti territoriali del progetto SEAV* presiedono il Coordinamento e ne guidano il funzionamento sulla base delle indicazioni contenute nella presente Convenzione.

Il servizio svolto dal Coordinamento progettazione europea della Città metropolitana di Milano potrà essere sviluppato anche per aree omogenee al fine di valorizzare al meglio le sinergie territoriali esistenti.

Art. 5 – Staff di lavoro SEAV

SEAV MILANO METROPOLITANA si dota di uno Staff di lavoro per la fase di rafforzamento del Servizio costituito dalle figure messe a disposizione dal progetto Lombardia Europa.

Compongono lo Staff del Seav MILANO METROPOLITANA le seguenti figure:

- a) n. 1 *Seav-Coach*, come figura esperta con funzioni di orientamento e supporto;
- b) n. 2 (minimo) *Formatori in europrogettazione* quali figure tecniche in grado di fornire risposte specialistiche e gestire percorsi formativi in risposta alle esigenze degli enti aderenti sulle problematiche connesse alla progettazione e alla gestione di progetti europei.

Il *Seav-Coach* e i *Formatori in europrogettazione* operano sulla base delle metodologie di lavoro messe a disposizione dal progetto Lombardia Europa 2020 e in funzione delle indicazioni fornite dal Coordinamento territoriale.

Alla fine del periodo di start-up del Servizio, e terminato il proprio incarico, lo Staff di lavoro verrà ridefinito dagli enti aderenti e sarà oggetto del rinnovo della presente Convenzione.

Art. 6 – Formazione in euro-progettazione

SEAV MILANO METROPOLITANA attiva fino ad un massimo di 5 percorsi di *Formazione in Europrogettazione* così come previsto dalla fase di start-up del progetto Lombardia Europa 2020, quali strumenti propedeutici all'attivazione dei Gruppi di europrogettazione.

I percorsi di formazione in europrogettazione consentono di far crescere sul territorio competenze e professionalità in grado di gestire processi connessi alla progettazione europea. I suddetti percorsi sono guidati da progettisti esperti individuati e finanziati dal progetto Lombardia Europa 2020.

L'adesione degli enti aderenti ai singoli percorsi di formazione in europrogettazione è libera, ferma restando l'esigenza metodologica connessa al numero massimo di partecipanti per percorso.

Art. 7 – Commissioni tematiche SEAV

Il SEAV MILANO METROPOLITANA attiva Commissioni tematiche quali luoghi di coinvolgimento degli enti aderenti. Il SEAV MILANO METROPOLITANA può coinvolgere all'interno delle Commissioni anche referenti di altri enti pubblici non aderenti.

Le Commissioni hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e progettazione europea. Esse vengono attivate sulla base delle 5 priorità previste dalla programmazione 2021-27: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale, un'Europa più vicina ai cittadini.

Art. 8 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione regola le modalità di collaborazione tra gli enti locali aderenti relativamente alla fase di sperimentazione del SEAV MILANO METROPOLITANA ovvero per la fase di start-up del Servizio prevista dal progetto Lombardia Europa 2020.

Alla fine della fase di start-up del Servizio, della durata di almeno un semestre, e con la fine del progetto Lombardia Europa 2020 prevista in data 30 Aprile 2022, salvo eventuali proroghe concesse, gli Enti locali aderenti decidono il rinnovo della presente Convenzione sulla base delle valutazioni emerse in fase di start-up, favorendo in questo modo la prosecuzione efficace del Servizio.

Art. 9 – Impegni degli Enti associati

Ciascun Ente aderente si impegna a nominare un proprio *Referente dell'ente* all'interno del Coordinamento Territoriale del SEAV così come previsto dall'art. 4. La nomina deve essere formalizzata tramite comunicazione da inviare ai due Referenti territoriali Seav _____.

Ciascun Ente aderente si impegna a nominare una *Persona di contatto* quale persona di riferimento da individuarsi esclusivamente tra gli Amministratori o i Funzionari dell'Ente aderente a cui inviare tutte le comunicazioni inerenti il progetto. La nomina deve essere formalizzata tramite comunicazione da inviare ai due Referenti territoriali Seav _____.

Ciascun Ente aderente si impegna a rendere esecutivo quanto definito nella presente Convenzione e a rendere operativo il *Progetto di sviluppo Seav*, definito dallo *Staff di lavoro Seav* e dai *Referenti degli enti* sottoscrittori. Il *Progetto di sviluppo Seav* contiene il sistema dei servizi europei di area vasta, deve rispondere alle esigenze del territorio ed essere funzionale alle sue caratteristiche formali e informali, nonché alle potenzialità e alle esperienze delle organizzazioni coinvolte.

Ciascun Ente aderente si impegna a promuovere e favorire la partecipazione del proprio personale alle iniziative proposte dal SEAV _____.

È facoltà dei singoli Enti aderenti destinare ulteriore personale al Servizio SEAV.

È facoltà dei singoli Enti aderenti mettere a disposizione un locale ad uso Servizio SEAV ed apporre all'esterno targhette indicanti la presenza di tale servizio seguendo le indicazioni sulla comunicazione previste dal progetto Lombardia Europa 2020.

Art. 10 – Oneri a carico degli enti

SEAV _____ opera senza oneri aggiuntivi per gli enti locali aderenti per il periodo di start-up del Servizio ad eccezione di quelli connessi alla partecipazione dei propri Amministratori o Funzionari alle attività proposte dal progetto.

Per la fase successiva allo start-up del Servizio, gli impegni finanziari, di personale o altri tipi di impegni saranno regolati specificatamente dal rinnovo della presente Convenzione.

Art. 11 – Assemblea degli Enti aderenti

Viene istituita l'Assemblea degli enti aderenti quale luogo di indirizzo e controllo.

L'assemblea viene convocata, di norma, una volta all'anno.

Partecipa all'Assemblea il rappresentante legale dell'ente aderente o un suo delegato.

Firma Città metropolitana di Milano _____

Firma Comune _____

Firma Unione dei Comuni _____

Luogo _____, data _____